

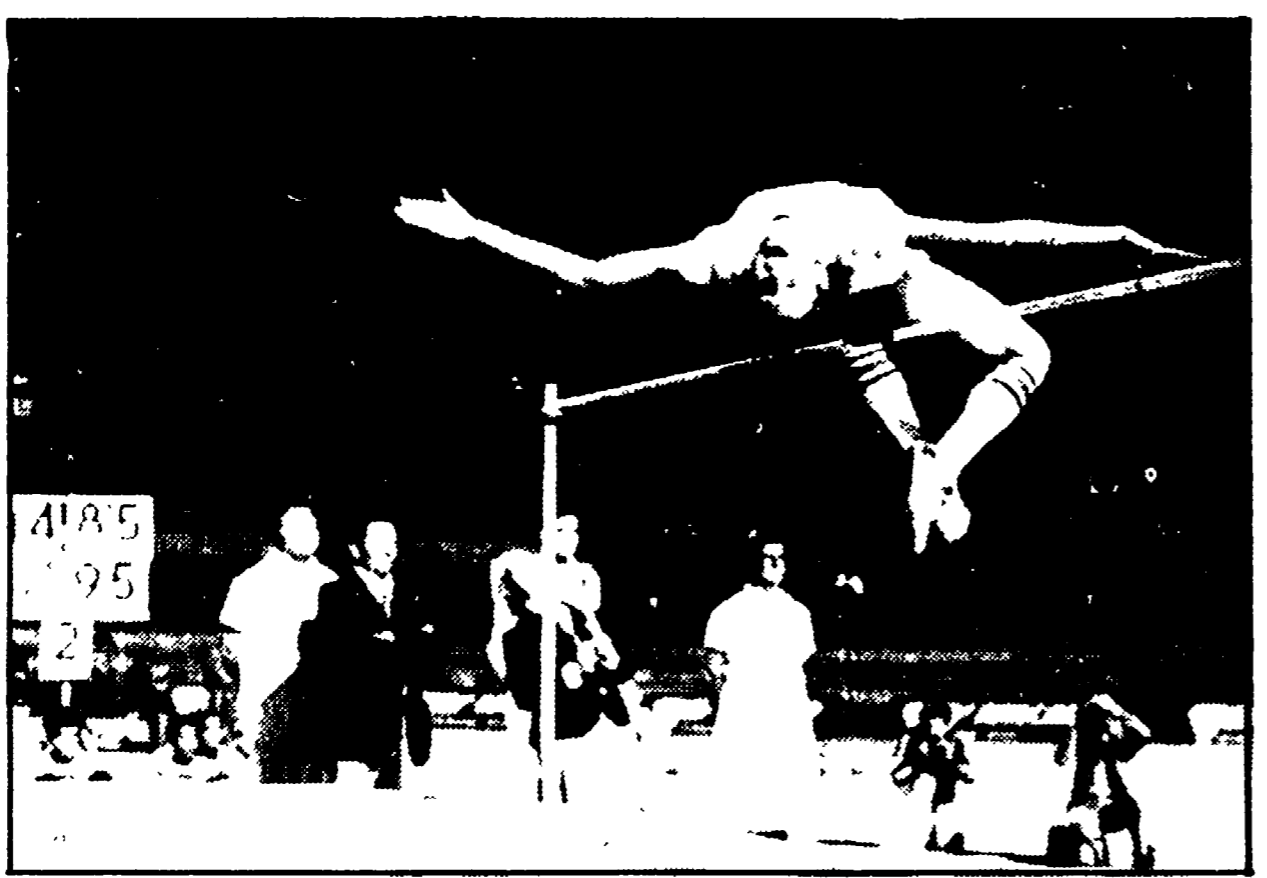
Conclusi gli « assoluti » a Roma già si pensa alla finale di Coppa Europa

Non illudiamoci: a Helsinki Menna e Fava non basteranno

Conferme confortanti anche da Zarcone, Mazzucato e Urlando: ma se il movimento atletico è nel complesso valido e dinamico ci sono ancora troppe zone depresse

ROMA — I campionati di atletica leggera, con sfumature di non grande rilievo, hanno confermato i pronostici della vigilia e hanno restituito ancora più evidenti i punti forti in alcune specialità e i troppi buchi in tante altre. Sono di questi giorni, il week-end precedente, i Campionati internazionali di Francia ed è interessante, visto che la Francia probabilmente entrerà per qualche ora a Goteborg per la finale di Coppa Europa, fare un confronto.

Zarconi e Franceschi a Helsinki — sempre che siano i francesi e non gli svedesi o i cecchi a gareggiare in Finlandia — probabilmente si batteranno l'ultimo posto. E siccome si gareggerà, come ad Atene, con un solo uomo-gara il confronto appare assai interessante. Zarconi non è che un confronto che ci punisce abbastanza severamente poiché su 18 gare (non tenendo conto di quelle in cui non ha partecipato) ci sono 11 dove la marcia che in Coppa Europa non è prevista. Il vedono i francesi prevalere nei nostri confronti e 7-11 non tenendo conto di quelle in cui non ha partecipato. Ci sono 11 dove la marcia che in Coppa Europa non è prevista. Il vedono i francesi prevalere nei nostri confronti e 7-11 non tenendo conto di quelle in cui non ha partecipato.



Il salto di Sara Simeoni

I CAMPIONI DEL 1977

UOMINI		DONNE	
100 m	L. Caravini 10"52	R. Bottiglieri 11"66	
200 m	P. Menna 20"30	R. Bottiglieri 23"62	
400 m	A. Di Guida 46"73	E. Rossi 54"12	
800 m	G. Di Stefano 1'51"09	P. Scattoli 2'06"12	
1500 m	G. De Cataldo 3'47"8	G. Dorio 4'21"9	
3000 m	V. Orta 13'53"4	C. Tomasini 9'12"3	
5000 m	L. Zarcone 28'02"3		
10000 m			
100 hs	S. Liani 13"86	I. Ongar 13"79	
400 hs	L. Brigante 51"38	G. Cirulli 60"11	
800 hs	R. Volpi 8'44"8		
1500 hs	M. Montelatici 12'29"75		
4000 st	R. Bergamo 2'15	S. Simeoni 1'90	
20 km marcia	M. Siega 76"3	G. Clemente 6"11	
lungo	R. Mazzucato 16,35		
lancio	M. Dionisi 5		
asta	G.P. Urlando 70,56	M. Zambon 52,24	
martello	S. Simeoni 60,04	C. Petrucci 16,04	
disco	R. Cramerotti 73,80	G. Amici 54,40	
giavellotto	Fiat Iveco 40"78	Sml Milano 47"39	
4 x 100	Fiamme Gialle 3'12"9	Libertas Torino 3'49"2	
4 x 400			

Da oggi le prove per il Gran Premio di Germania

Niki Lauda a Hockenheim può tornare alla vittoria

Nella classifica mondiale l'austriaco vanta un buon margine sul pilota della Lotus, Andretti e della Wolf, Scheckter

Il Gran Premio di Germania, in programma domenica, si disputa, come si sa, a Hockenheim. Il pilota austriaco, Niki Lauda, è stato nettamente il più veloce. Si dice che in gara la Ferrari, come del resto tutti gli altri concorrenti, non si sporrà delle gomme tenere che hanno permesso a Lauda l'exploit di questa gara. E' probabile che l'austriaco ottenga la pole position alla quale in passato ci aveva rinunciato. Per questo, non sarà facile prevedere che domenica la macchina modenese sarà nuovamente investita dai prototipi.

Monzon ha ritrovato l'« antica » grinta

L'argentino si dice sicuro di dominare l'avversario

MONTECARLO — Il conto al di fuori del mondo del cinema dove si guadagna e non si soffre. Il colombiano in compagnia di Emil Griffith è andato a visitare la redazione di un quotidiano nizzardo, ha passeggiato posando per la televisione nel centro di Nizza dove un'ampia area è stata vietata alla circolazione delle auto, ha ricevuto molti regali dai commercianti. Monzon diventa invece sempre più nervoso e irritabile. Ha più volte dichiarato che gli abbracci alla conferenza stampa per caricarsi va gridando tra una ripresa e l'altra con il suo sparring partner nazionale, Roberto Cabrera « deto uccidere Valdes ». Il campione del mondo ha spiegato un savoir-faire che gli viene dato dal suo nuovo ruolo di pilota attore ma ora sta tirando fuori le unghie. Si dice che Monzon stia faticando a respirare mentre il pilota argentino Rocky Valdes sarebbe in piena forma. « Rodri-go dete mettere gli Monzon nei primi tre o quattro round dicono gli uomini che dalla Colombia hanno seguito Valdes in Europa prima nel viaggio soggiornando a Bordighera, poi in quello di Montecarlo. Colpire l'argentino nei primi dieci minuti del combattimento e colpirlo durante sembra il compito del colombiano e la strada più sicura per raggiungere il successo. Dare tempo al campione argentino di conquistare il combattimento di sfoderare la sua tecnica è pericoloso. « Se Monzon sarà scortato come lo scorso anno lo sarò anch'io, senza sperare in un intervento arbitrario. Ha più volte dichiarato Valdes ha l'indubbiamente sul ring l'argentino a essere più cattivo del colombiano.

Il calcio e le leggi

Mercato e vincolo discussi al Senato

ROMA — Il problema del calcio-mercato è stato discusso ieri alla Commissione Lavoro del Senato, in seguito ad un'interrogazione del sen. Labor del Psi.

Mezzofondisti azzurri dal 5 agosto in Finlandia

ROMA — Un gruppo di mezzofondisti italiani partirà il 5 agosto per la Finlandia dove parteciperà ad alcuni meetings. Sono Fava, Zarcone, Ferrero, Fontanello, Oris, Vopi, che, accompagnati dal prof. G. Giotti, parteciperanno il 7 agosto al meeting in programma a Pietrasanta, e il 9 agosto a quello di P. Eskaniemi. Gli atleti rimarranno in Finlandia ad attendere lo svolgimento della finale di Coppa Europa.

È Barazzutti il numero uno?

Il secondo singolare tra Orantes e Panatta TV dalle 14 e dalle 15 domani per il doppio

Un sorteggio di Coppa Davis approssimativo quasi sempre come delle più raffinate forme di illusione. Ci si sbizzarisce dicendo, a seconda dei punti di vista, che forse era meglio se tutto avesse aperto la serie degli incontri e che è un male che caia subito il numero uno avversario. Per l'Italia-Spagna, che inizia oggi, a Barcellona, il sorteggio ha messo subito di fronte, nel match aperto, il numero uno italiano, non soltanto che si tratterà di una maratona José Higuera e Corrado Barazzutti, come i numeri due e tre.

Viola in ritiro col Bologna

ABBADIA SAN SALVATORE — Con l'arrivo del nuovo acquisto, l'allenatore della società felsina, a Roma per risolvere alcune faccende con la sua vecchia squadra, il Bologna ha coniato ieri ai piedi del Monte Amiata, il quarto anno consecutivo, un ritiro che si preannuncia tranquillo, sereno, disteso, almeno da quanto emerge dallo spirito di accompagnatori e giocatori.

guarda la scala dei valori è bene parlare di illusione. E' difficile immaginare che il difficile immaginare che l'Italia riesca a venire a capo di una Spagna che già sta sognando il gran finale contro l'Argentina. « Attualmente non c'è un campione ma se ci dovesse dar retta a quel che ha combinato in questa stagione non ci sarebbe nemmeno da farsi delle microscopiche illusioni. Ma la Coppa Davis non è un torneo di lunga durata, si agita e si racchetta in facili turni preliminari. Qui la lizza è subito feroce e non ammette errori. Panatta ha meno paura di una volta ma è certo che di paura Orantes non ne avrà per nulla. Anche perché è appena uscito da un malanno che pareva dovesse addirittura accorciarci la carriera, e in queste condizioni non c'è tempo per aver paura.

Dunque la « Davis » è subito Higuera e Barazzutti. I due si sono affrontati otto volte e sono in perfetta parità. Dalla parte di Orantes c'è la finale di un Trofeo Bonfigli — cioè d'un torneo importante — vinto allo spumoso e dopo una partita cocciuta e aspra. Milano potrebbe essere ripetuta a Barcellona. Corrado e José sono entrambi giocatori da Coppa. Sono tenaci e suppliscono col coraggio al poco talento.

CGIL-CISL-UIL intervengono per gli emigrati

I sindacati sollecitano governo e Parlamento

Una serie di iniziative e di pressioni sul governo e sul Parlamento per sbloccare i provvedimenti per gli emigrati sono state messe a punto dalla Confederazione CGIL-CISL-UIL. In un comunicato degli uffici internazionali delle tre Confederazioni, si fa notare che il prevalere dei rientri sulle partenze si verifica in un quadro di elevata disoccupazione e recessione del mercato nero della manodopera in Europa, di un'ulteriore diminuzione tanto delle partenze da Italia (nel 1976 l'Europa da 87 mila nel 1974 a 67 mila nel 1976) che dei rientri (da 102 mila nel 1975 a 89 mila nel 1976).

emigrazione

E' sempre mancato un vero impegno dei nostri governi

Il dramma dei ragazzi italiani che vanno a scuola nella RFT

O l'emarginazione, o l'integrazione totale che estranea i giovani dal loro Paese - Un'indagine conoscitiva

Una nostra giovane compagna emigrata nella Germania federale ci ha scritto questa nota sulla situazione della scuola per i figli dei lavoratori italiani all'estero.

Viola in ritiro col Bologna

ABBADIA SAN SALVATORE — Con l'arrivo del nuovo acquisto, l'allenatore della società felsina, a Roma per risolvere alcune faccende con la sua vecchia squadra, il Bologna ha coniato ieri ai piedi del Monte Amiata, il quarto anno consecutivo, un ritiro che si preannuncia tranquillo, sereno, disteso, almeno da quanto emerge dallo spirito di accompagnatori e giocatori.

Mezzofondisti azzurri dal 5 agosto in Finlandia

ROMA — Un gruppo di mezzofondisti italiani partirà il 5 agosto per la Finlandia dove parteciperà ad alcuni meetings. Sono Fava, Zarcone, Ferrero, Fontanello, Oris, Vopi, che, accompagnati dal prof. G. Giotti, parteciperanno il 7 agosto al meeting in programma a Pietrasanta, e il 9 agosto a quello di P. Eskaniemi. Gli atleti rimarranno in Finlandia ad attendere lo svolgimento della finale di Coppa Europa.

Monzon ha ritrovato l'« antica » grinta

L'argentino si dice sicuro di dominare l'avversario

Il calcio e le leggi

Mercato e vincolo discussi al Senato

CGIL-CISL-UIL intervengono per gli emigrati

Anche i giovani emigrati alle manifestazioni in Abruzzo

Dal 28 al 31 luglio si svolgeranno a L'Aquila le « quattro giornate » dei giovani abruzzesi per lo studio e la occupazione. Esse sono organizzate da decine di Le-Rhe sorte in tutte le province abruzzesi e nella massima utilizzazione della possibilità aperte dalla nuova legge sul preavvicinamento al lavoro. Nel Teramo si è giunti ad occupare decine di ettari di terre incolte. A Pescara e a Chieti sono sorte cooperative cooperative giovanili. C'è poi la vertenza Fiat in Val di Sangro.

L'emigrazione nella provincia di Parma

La questione dell'emigrazione nella provincia di Parma costituisce un problema di cui i centri delle iniziative che annunciano la festa dell'Unità organizzata dalla sezione del PCI di Parma (a partire dal 5, 6 e 7 agosto). Al dibattito sul problema degli emigrati previsto per domenica 28 agosto parteciperà il compianto Pelliccia della sezione Emigrazione della Direzione del Partito.

Gli emigrati che rientrano a San Giovanni in Fiore

Incontro per discutere sulla ripresa del Sud

Anche quest'anno, come già negli anni passati in occasione delle vacanze, si organizzano in Calabria varie iniziative dirette a coinvolgere in un serio dibattito i giovani emigrati che rientrano per le vacanze. Le iniziative delle associazioni democratiche, domenica prossima alle 15.30 nella sala comunale di San Giovanni in Fiore si terrà la prima conferenza locale sui problemi della emigrazione. La partecipazione degli emigrati calabresi di Baden, Wettingen ed altre località della Svizzera hanno invitato tutti i lavoratori san-giovannesi che rientrano per le vacanze a partecipare alla conferenza.

Affermazione unitaria a Toronto tra gli italiani

L'elezione del presidente del CAIT (Comitato attività italiane Toronto) ha rappresentato una vittoria per il movimento degli emigrati italiani in Canada. Si battono in maniera unitaria convinte che solo una linea di collaborazione tra le associazioni democratiche può contribuire a risolvere i gravi problemi del lavoratore italiano immigrato. Infatti — contro le manovre integraliste dell'ANFE e dell'UNIAE che, appoggiate dai giornali in lingua italiana « Il Samaritano » e « Il corriere canadese », ten-

I sindacati sollecitano governo e Parlamento

Una serie di iniziative e di pressioni sul governo e sul Parlamento per sbloccare i provvedimenti per gli emigrati sono state messe a punto dalla Confederazione CGIL-CISL-UIL. In un comunicato degli uffici internazionali delle tre Confederazioni, si fa notare che il prevalere dei rientri sulle partenze si verifica in un quadro di elevata disoccupazione e recessione del mercato nero della manodopera in Europa, di un'ulteriore diminuzione tanto delle partenze da Italia (nel 1976 l'Europa da 87 mila nel 1974 a 67 mila nel 1976) che dei rientri (da 102 mila nel 1975 a 89 mila nel 1976).